

la di quante altre sieno nell' Arcipelago. Il Tetto, e gli Archi de' quali è composta sono più belli di quanto parrebbe doverfi aspettare da' Greci Moderni; ma, poichè le Colonne sono di quelle medesime, ch'erano nella Città antica, ed essendo lavorate di ordini differenti, rompono quell'armonia, che in tali cose è tanto desiderabile. Gli Stucchi della facciata sono molto ordinarj, e le Pitture del Coro molto inferiori. Nulladimeno que' Popoli dell' Arcipelago, che nulla vedono di più bello, sono presi dalla ammirazione, e dallo stupore, e la credono la più sontuosa di tutte le fabbriche dell' Universo.

Ascendono al numero di sedici, o diciasette li Monisteri dell' Isola, ma sono quasi tutti abbandonati da' Religiosi.

Tra le cose più antiche, le quali si ammiravano in quest' Isola, si distingueva un Marmo in cui erano scolpiti i Periodi, o vogliamo dire le Epoche più famose della Cronologia Greca, la quale prendeva il principio in *Cecrope*, Fondatore del Regno di *Atene*, e continuava fino a *Diogene*, Supremo lor Capo, per il corso di tredici Secoli. Costesta bellissima Antichità fu comperata dagli Inglese, e si conserva presentemente in *Oxford*. Da tale memoria si raccolgono le fondazioni delle più illustri Città della Grecia, ed il tempo in cui vivevano gli Uomini più insigni, che furono il decoro, e l'ornamento di quella Nazione.

L'Isola nominata *Antiparo* posta una lega Inglese in circa in distanza da *Paro*, può dirsi uno Scoglio, o sia un Monte piano con quasi sedici